

FAQ TIROCINIO PROFESSIONALE

1. Un laureato interessato al tirocinio dove può trovare l'elenco dei soggetti ospitanti già accreditati presso l'Ordine APPC della provincia?

L'elenco dei soggetti ospitanti accreditati è reperibile presso i siti web di ciascun Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Veneto, nella pagina web dedicata.

2. C'è un termine massimo entro il quale un laureato deve fare richiesta di iscrizione al registro dei tirocinanti?

Non c'è un termine massimo dalla data della laurea. La richiesta di iscrizione al registro dei tirocinanti è conseguente alla definizione di uno specifico progetto di tirocinio, approvato dal Tutor Accademico e concordato con il responsabile di tirocinio presso un soggetto ospitante accreditato dove verrà svolto il tirocinio stesso.

3. Ad un laureato in architettura presso un'Università diversa dallo IUAV, e non residente in Veneto, viene riconosciuto il tirocinio professionale?

Il tirocinio viene riconosciuto unicamente se svolto presso un soggetto ospitante con sede legale e luogo di svolgimento del tirocinio nella Regione Veneto sostenendo l'esame di stato presso l'Università IUAV.

4. Il tirocinante può possedere partita IVA?

Il tirocinante può possedere un numero di partita IVA purchè riferito ad un settore attività Ateco diverso da quello esposto del soggetto ospitante nel progetto di tirocinio professionale in fase di iscrizione al registro dei tirocinanti presso l'Ordine degli Architetti competente territorialmente. In caso di coincidenza dei codici Ateco, il tirocinante dovrà chiudere la partita Iva per il periodo di svolgimento del tirocinio.

5. Il tirocinante può scegliere come tutor universitario un docente dell'Università presso la quale si è laureato?

Il tutor accademico è interno all'Università IUAV ed è indicato dal soggetto promotore.

6. Un laureato può proporre all'Ordine APPC provinciale un soggetto ospitante presso il quale intende svolgere il tirocinio?

Un laureato può, al fine di facilitare l'accreditamento di un soggetto ospitante e in accordo con lo stesso, seguire l'iter di convenzionamento presso il soggetto promotore e l'accreditamento presso l'Ordine degli Architetti P.P.C. del Veneto, competente per territorio.

7. Ad un laureato in architettura possono essere riconosciute come valide attività svolte presso studi tecnici in periodi antecedenti la domanda di tirocinio?

No, non è possibile.

8. Se un laureato in architettura lavora presso un'azienda, il periodo di lavoro può essere considerato come tirocinio professionale?

Il tirocinio professionale non si configura assolutamente come un rapporto di lavoro. Il periodo, i giorni e gli orari di svolgimento nonché la postazione dedicata devono essere chiaramente definiti.

9. Il tirocinante può effettuare il tirocinio in una struttura dove il responsabile di tirocinio non è iscritto all'Albo degli Architetti P.P.C.?

Per la conformazione della convenzione con l'Università IUAV, il responsabile del tirocinio deve essere necessariamente un architetto iscritto ad un Albo degli Architetti P.P.C. da almeno 6 anni e continuativamente.

10. Un professionista iscritto all'Albo APPC da più di 10 anni, che nel suo studio ha due collaboratori con partita IVA, quindi né dipendenti, né associati, può fare domanda di accreditamento come soggetto ospitante presso l'Ordine APPC della provincia dove ha sede?

Le procedure di accreditamento prevedono almeno tre unità operative, in rapporto stabile, formalizzato e strutturato tra loro (associati, società tra professionisti, società di ingegneria, raggruppamenti). Non è possibile accreditare unità operative singole.

Vengono definite unità operative le persone che, con il loro lavoro, partecipano direttamente allo svolgimento dell'attività dell'azienda, dello studio o dell'ente, e con questi hanno un rapporto di lavoro.

11. Quale procedura deve seguire un soggetto ospitante che volesse farsi accreditare dall'Ordine A.P.P.C. territorialmente competente?

Lo studio, la società tra professionisti, lo studio professionale di Ingegneria, l'azienda, l'impresa, la cooperativa del settore o l'ente pubblico che intende accreditarsi come soggetto ospitante presso l'Ordine A.P.P.C. territorialmente competente nel Veneto, deve stipulare la convenzione con l'Università IUAV di Venezia utilizzando il modello disponibile nel sito dell'Ordine denominato "convenzione di tirocinio professionale". Il modulo deve essere opportunamente compilato, firmato, e inviato con i previsti allegati:

- via posta ordinaria

oppure

- con firma digitale via mail

(reperire gli indirizzi relativi nel sito dell'Ordine)

Sarà cura dell'Ordine inviare tutta la documentazione all'Università IUAV una volta verificati tutti i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO presso l'Ordine stesso

12. Un praticante presso uno studio professionale può essere conteggiato come una delle tre unità operative minime all'interno dello studio stesso?

Non è possibile in quanto è un rapporto a tempo limitato e il ruolo di praticante all'interno della compagine professionale non consente un trasferimento di esperienza professionale sufficiente per formare un tirocinante al fine del superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione di Architetto o di Pianificatore..

13. Un tirocinante può svolgere il tirocinio in uno studio dove un praticante sta svolgendo il proprio periodo di praticantato?

Sì, è possibile. Si evidenzia che il praticante non fa parte del numero minimo (tre) di unità operative del soggetto ospitante.

14. Quale descrizione deve essere riportata nel documento/ricevuta che viene emessa dal tirocinante a fronte del pagamento da parte del soggetto ospitante del rimborso delle spese, come previsto dalla Delibera regionale in merito ai tirocinii, anche al fine di una deduzione/detrazione dal bilancio del soggetto ospitante?

Vedi allegato 1)

15. Il soggetto ospitante può corrispondere al tirocinante il rimborso delle spese previsto dalla Delibera della Regione Veneto attraverso voucher?

Il voucher è utilizzato per il pagamento di prestazioni di lavoro accessorio e per questo motivo nell'importo lordo contiene anche una parte di INAIL e INPS; il tirocinio non è un rapporto di lavoro e non può pertanto essere rimborsato con voucher.

16. E' possibile che il tirocinio professionale si svolga al di fuori della sede legale del Soggetto ospitante? Ad esempio in una succursale al di fuori della regione o all'estero?

Si, è possibile, a condizione che gli spostamenti e le missioni siano preventivamente esplicitati nel progetto di tirocinio affinché il soggetto promotore possa valutare l'attinenza dell'attività prevista e l'efficacia della copertura assicurativa, e che il coordinatore del tirocinio possa monitorare l'attività di tirocinio programmata. In qualsiasi caso ogni progetto di tirocinio sarà valutato singolarmente, di volta in volta.

17. Una volta terminato il tirocinio professionale e conseguita l'attestazione di tirocinio professionale, qual'è il termine entro il quale il laureato deve iscriversi alle successive prove dell'esame di abilitazione professionale?

Una volta conseguita l'Attestazione del Tirocinio Professionale rilasciata dal Coordinatore del Tirocinio, il tirocinante entro i 5 anni successivi può iscriversi alle sessioni per l'Esame di Stato per le prove rimanenti, presso l'Università IUAV.

18. Il tirocinante riceverà un'attestazione delle competenze acquisite?

In aggiunta all'Attestazione di Tirocinio Professionale rilasciata dal Coordinatore del tirocinio, il tirocinante riceverà dal soggetto promotore un'attestazione con la specifica delle competenze acquisite.

19. In caso di astensione obbligatoria per malattia o maternità il tirocinante deve variare la durata del progetto formativo di tirocinio?

In caso di astensione obbligatoria per malattia o maternità, il tirocinante deve inviare al soggetto promotore e al coordinatore di tirocinio a mezzo PEC o Raccomandata AR il certificato medico rilasciato dal medico competente. Le ore di astensione obbligatoria saranno recuperate in accordo con il Responsabile di Tirocinio, prorogando la durata del tirocinio.

20. Qual'è il numero massimo di tirocinanti professionali che un Soggetto Ospitante può ospitare?

Secondo la D.G.R. N. 1324 del 23.07.2013 i limiti numerici di tirocinio possono essere così indicati:

- Soggetto ospitante con un numero di dipendenti a tempo indeterminato fino a cinque: 1 tirocinante;*
- Soggetto ospitante con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sei e venti : al massimo 2 tirocinanti;*
- Soggetto ospitante con ventuno o più dipendenti a tempo indeterminato: tirocinanti in misura non superiore al 10% dei suddetti dipendenti, con un massimo di 3 tirocinanti.*

I dati sopra riportati fanno comunque riferimento al criterio di attribuzione di un Responsabile di Tirocinio per ogni Tirocinante ospitato.

21. Quali sono i requisiti per poter ricoprire il ruolo di Responsabile di Tirocinio?

Il Responsabile di Tirocinio deve avere con il Soggetto Ospitante un rapporto stabile, continuativo e formalizzato (associato, socio), deve essere un professionista iscritto ad un Ordine A.P.P.C. da almeno 6 anni o 10 anni se è anche titolare della struttura ospitante, ad una sezione uguale o maggiore a quella per la quale il tirocinante si prepara ad effettuare l'abilitazione. Deve essere in regola con gli obblighi previdenziali ed i requisiti di aggiornamento professionale continuo e non deve aver ricevuto sanzioni disciplinari di sospensione nè cancellazione dall'Albo.

22. Quali sono le caratteristiche dell'esame di stato, che il Tirocinio Professionale va a sostituire?

Il comma 5 art. 17 e il comma 4 dell'art. 18 del D.P.R. 5 giugno 2001 nr. 328, prevedono che la partecipazione documentata ad attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate da convenzioni tra Ordini ed Università, aventi durata massima di un anno, esoneri dalla prova pratica.

Le prove sostituibili con il tirocinio professionale sono:

*per l'iscrizione alla **sezione A** - settore architettura*

- 1) una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana;*
- 2) una prova scritta relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica.*

*per l'iscrizione alla **sezione A** - settore pianificazione territoriale*

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;*

*per l'iscrizione alla **sezione B** - settore architettura iunior*

- 1) una prova pratica consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico;*
- 2) una prova scritta avente ad oggetto la valutazione economico - quantitativa della prova pratica;*

*per l'iscrizione alla **sezione B** - settore pianificazione territoriale iunior*

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;*

23. Un rapporto di dipendente può essere trasformato in tirocinio professionale?

No, come definito dal comma 3 dell'art. 11 dell'allegato A alla DRG 1324 DEL 23.07.2013, il tirocinio non può essere attivato nel caso in cui il soggetto ospitante abbia in corso sospensioni dal lavoro o procedure di licenziamento collettivo o abbia effettuato nei 12 mesi precedenti licenziamenti di lavoratori con mansioni equivalenti, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.

24. Può un Soggetto Ospitante aggiungere a Responsabili di Tirocinio già indicati nella domanda di accreditamento ulteriori Responsabili di Tirocinio?

Sì, il Soggetto Ospitante in questo caso dovrà presentare al Coordinatore di Tirocinio la documentazione integrativa della composizione della struttura ospitante.

25. Un architetto iscritto all'albo avente un contratto di collaborazione continuativa con un Soggetto Ospitante può essere unità operativa della struttura e quindi assumere il ruolo di Responsabile di Tirocinio?

Si, al fine di poter avere un Responsabile di Tirocinio Professionale all'interno della propria struttura, il Soggetto Ospitante può definire un adeguato contratto di collaborazione con un Professionista iscritto ad un Ordine A.P.P.C. del Veneto. Il contratto di collaborazione dovrà avere copertura temporale pari o superiore al periodo previsto nel Progetto di Tirocinio Professionale, e dovrà prevedere un periodo di rescissione dal contratto non inferiore ai 3 mesi.

26. Cosa deve comunicare un tirocinante che decide di iscriversi alla prova pratica dell'esame di Stato durante il periodo di tirocinio?

Come definito dal Regolamento, il Tirocinio Professionale è sostitutivo della prova pratica nell'esame di Stato per l'abilitazione all'iscrizione all'Albo tenuto dagli Ordini APPC, pertanto se un laureato decide di iscriversi alla prova pratica deve innanzitutto informare per tempo dell'intenzione e coordinarsi con il proprio Responsabile di Tirocinio, che darà le opportune comunicazioni al Tutor di Tirocinio e al Coordinatore di Tirocinio.

Allegato 1)

descrizione da inserire nel documento/ricevuta da parte del tirocinante a fronte del pagamento da parte del soggetto ospitante del rimborso delle spese (rif. DGR n. 1324 del 23/07/2013)

Il sottoscritto tirocinante
nato aprov. il.....e residente a
.....in via.....codice fiscale.....
in riferimento a quanto previsto dal DGR n. 1324 del 23 luglio 2013
e al tirocinio professionale del (inserire data).....

DICHIARA

- che sta svolgendo presso il Soggetto Ospitante
con sede in via .
..... prov. p. iva / codice fiscale.....
- di ricevere dal sopraindicato Soggetto Ospitante l'importo di €.....
a mezzo (assegno bancario, circolare, bonifico).....
.....
- che tale importo è da considerarsi a titolo di indennità di rimborso spese per il mese
di.....

Pertanto rilascia quietanza , non avendo null'altro a pretendere.

Data

Firma